

INVESTINDUSTRIAL

La francese Benvic conquista Luc & Bel

Il leader europeo del Pvc rafforza il presidio nel settore biomedicale

Ilaria Vesentini

Il leader europeo del Pvc, il gruppo francese Benvic, pianta la sua quarta bandierina in Emilia e lo fa per rafforzare il presidio di uno dei settori più performanti e promettenti per chi produce plastiche innovative, il biomedicale. L'amministratore delegato, Luc Martens, anticipa infatti al Sole-24 Ore che è stato appena acquisito il controllo di Luc & Bel, azienda di Carpi, nel Modenese, territorio in cui è fiorito il più importante distretto europeo dei dispositivi medicali monouso. Fondata nel 2012, sulla scia di un'esperienza più che trentennale dei soci, Luc & Bel è una piccola azienda (32 dipendenti) ad altissima specializzazione e tecnologia nella

progettazione e realizzazione di stampi, componentistica e macchine automatiche per il biomedicale, "tagliati" su misura del cliente. L'operazione del big d'Oltralpe delle termoplastiche tradizionali, riciclate e bio - un gruppo da 250 milioni di euro di fatturato e 470 dipendenti in sette siti produttivi in Europa, da due anni in mano al fondo italiano di Andrea Bonomi Investindustrial - segue di un anno la prima acquisizione nel settore medicale, sempre nel distretto di Mirandola. Era l'estate 2019 quando Benvic acquisì il controllo di Modenplast, produttore di compound e tubi in Pvc destinati per il 95% al settore medicale. Come Modenplast anche Luc & Bel vanta camere bianche all'avanguardia di classe VIII e clientela multinazionale. E prima di Modenplast erano entrate nella galassia francese anche le ferraresi Vinyloop (specializzata nel riciclo di plastiche) e Plantura (pioniere nei biopolimeri). «Con l'acquisizione di Luc & Bel prende vita la nostra "medical division", che oggi vale una ventina di milioni di fatturato ma che puntiamo a portare a 100 milioni. La forte diversificazione del nostro portafoglio ci

ha permesso di uscire quasi indenni dall'emergenza Covid, non abbiamo perso un cliente e contiamo di raggiungere quest'anno, complici anche le operazioni di M&A, a 300 milioni di euro di giro d'affari», afferma l'ad dal quartier generale di Chevigny-Saint-Sauveur, non lontano da Digione.

Le caratteristiche di versatilità, stabilità chimica e resistenza ad acidi, agenti chimici e all'attacco di funghi e batteri rende infatti il Pvc un materiale insostituibile per gli utilizzi del medicale. «La creatività italiana e il know-how specialistico del distretto di Mirandola sono fattori fondamentali per potenziare la crescita del Pvc, che resterà il nostro core business, e di plastiche innovative e biopolimeri», precisa Martens, che dall'arrivo di Investindustrial nel 2018 ha già firmato sette acquisizioni in Europa. «Il prossimo obiettivo - aggiunge - è crescere su scala mondiale, fuori dai nostri Paesi di riferimento (oltre a Francia e Italia, Benvic è leader in Spagna, Regno Unito, Benelux e tra i primi tre player in Polonia e Germania, ndr) puntando in particolare su Russia e Asia». Oggi l'Italia pesa sul consolidato di Benvic - tra il polo medicale modenese e quello ferrarese specializzato nelle bioplastiche - un centinaio di dipendenti e oltre 60 mi-

lioni di giro d'affari. Luca Ferrari, cofondatore e amministratore delegato di Luc & Bel resterà alla guida della società di Carpi e socio di minoranza con l'11% delle quote: «L'ingresso nel gruppo Benvic - conclude Ferrari - sarà un volano per il nostro sviluppo: loro presidiano i mercati globali, i nostri prodotti integrano il loro portafoglio ed entrambi siamo accomunati dai più alti standard qualitativi disponibili nel settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

